

Screening gratuito sull'epatite C: invitati tutti i varesini nati tra il 1969 e il 1989

Pubblicato: Giovedì 19 Ottobre 2023



Stanno arrivando nelle **case di varesini nati tra il 1969 e il 1989 le lettere di Ats Insubria** che invitano a sottoporsi allo screening per l'epatite C. Si tratta di un prelievo di sangue che è possibile effettuare nei punti degli ospedali delle due Asst oltre che alla Mater Domini e alla Multimedia di Castellanza senza impegnativa e con il consenso informato firmato.

La campagna promossa lo scorso anno dal Ministero della Salute e avviata sperimentalmente lo scorso giugno, si prefigge di arrivare all'obiettivo indicato dall'OMS che vuole eradicare la malattia entro il 2030.

DURANTE LA SPERIMENTAZIONE SOTTOPOSTE A CONTROLLI 410.000 PERSONE DI CUI 33 RISULTATE POSITIVE

Delle 410.000 persone che si sono sottoposte allo screening nell'ultimo anno, 16.072 sono risultate positive: «Il dato non allarmi – spiega la dottoressa **Annalisa Donadini direttore Medicina Preventiva nelle Comunità ATS Insubria** – il test si basa sulla **ricerca degli anticorpi**, che possono essere presenti anche se la malattia è stata sconfitta. L'indagine, comunque, prosegue **in un centro di secondo livello**, centri di malattie infettive o gastroenterologici, che verificano se il virus è in circolazione. Nell'indagine recente sono state **33 le persone risultate positive per la presenza dell'NRA virale**».

DIAGNOSI PRECOCE E FARACI SPECIFICI GARANTISCONO LA GUARIGIONE NEL 95% DEI CASI

La buona notizia è che, grazie alla diagnosi precoce e alla scoperta di nuovi farmaci antivirali specifici, **dall'Epatite C si guarisce nel 95% dei casi.**

La campagna di indagine promossa a livello di ministero, e rilanciata da tutte le regioni, poggia su dati nazionali e internazionali abbastanza preoccupanti : « Nel mondo si contano **circa 170 milioni di infezioni** – ha spiegato il **professor Paolo Grossi** direttore della clinica di Malattie infettive ASST Sette Laghi docente dell'Università dell'Insubria – **In Europa se ne contano oltre 11 milioni** e si stima che ce ne siano almeno **altri 10 milioni non diagnosticati. In Italia l'incidenza è di circa 5 casi ogni 100.000 abitanti**».

OMOSESSUALITA', TRATTAMENTI DI BELLEZZA E TOSSICODIPENDENZA TRA LE PRINCIPALI CAUSE DI TRASMISSIONE DEL VIRUS

I paesi europei con i tassi maggiori si trovano soprattutto al Nord : « Ciò si spiega con una maggior presenza di **uomini che fanno sesso con uomini** – chiarisce il professor Grossi – e **tossicodipendenti che assumono per via endovenosa**. Tra i principali fattori di rischio, però, ci sono anche i **trattamenti di bellezza**, laddove si riscontrano scarsa igiene e santificazione delle strumentazioni».

Tra i trattamenti di bellezza sono ricompresi anche **piercing e tatuaggi**. Si aggiunge poi il dato delle **infezioni contratte in ambiente ospedaliero**, una percentuale significativa che va letta, però, guardando ai pazienti storici, che riferiscono di episodi risalenti almeno a 30 o 40 anni fa quando erano in vigore differenti regole sulla sanificazione.

L'EVOLUZIONE DELLA MALATTIA

L'incubazione del virus dura tra le 6 e le 7 settimane ma la **malattia tumorale o cirrosi epatica** evolvono in modo silente e lento nel giro **anche di 30 anni**. Diversa la situazione in età più avanzata che è sicuramente più veloce.

In una fascia tra il 54% e l'86% dei contagi il virus dà origine all'**epatite cronica** e di questi casi **tra il 15 e il 51% si trasforma in cirrosi** che nel 6% dà origine a gravi danni epatici o patologia tumorale.

La fascia di età individuata è quella che, statisticamente, presenta maggiori percentuali di contagio **con una netta prevalenza degli uomini rispetto alle donne**.

Nel caso di positività, l'indagine si allarga anche ai familiari : « L'obiettivo è quello di individuare in modo puntuale e precoce le infezioni – ha chiarito la dottoressa Donadini – Grazie all'indagine potremo anche individuare i maggiori veicoli di trasmissione del virus, implementando e aggiornando la fotografia della diffusione virale.

L'invito a partecipare indica anche il termine entro cui è possibile presentarsi per sottoporsi gratuitamente al test.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it

